

Camminare insieme

ANNO 2 N° 1

DOMENICA 12 GENNAIO ; APERTURA DEL SINODO DIOCESANO

Domenica 12 gennaio , festa del Battesimo di Gesù, alle ore 15 , la nostra Diocesi di Como darà inizio con la celebrazione in Cattedrale alla quale parteciperanno sacerdoti, laici, religiosi da tutta la Diocesi (= una quindicina anche dal nostro vicariato che è il più lontano da Como) al Sinodo che ha come tema. TESTIMONI ED ANNUNCIATORI DELLA MISERICORDIA DI DIO

Da tempo è in atto la preparazione .Anche le nostre parrocchie hanno avuto ,lo scorso anno, dei momenti di incontro e riflessione su alcuni temi:famiglia, comunità ecclesiale, giovani, carità, sacerdoti ...

Tutto il materiale di riflessione e confronto verrà ora vagliato e discusso da oltre 300 rappresentanti delle realtà ecclesiali della Diocesi.

Dal loro lavoro che durerà per tutto il prossimo usciranno indicazioni concrete per le varie comunità

Che cos'è il Sinodo?

Sinodo è «uno degli strumenti più qualificati che la tradizione ci ha consegnato, allo scopo di progettare insieme, pastori e fedeli, le vie che le nostre Chiese devono percorrere per realizzare la missione a cui sono chiamate. Esso è una particolare assemblea di fedeli i quali, mentre celebrano il Signore che si fa presente nella Parola, nell'Eucarestia e nella comunità stessa adunata nel suo nome, si lasciano illuminare dal suo Spirito per discernere le vie più adatte e i comportamenti più opportuni per servire il Signore in un determinato contesto

Così scrive la Conferenza Episcopale Italiana, nel Documento *Comunione, comunità e disciplina ecclesiale* .

Il Sinodo è quindi lo strumento che esprime la realtà viva della Chiesa, quella che il Concilio Vaticano II ha cercato di riscoprire al di là di alcune incrostazioni del tempo che l'avevano sempre più trasformata in una realtà clericale. Ancora oggi purtroppo c'è chi identifica la Chiesa nel papa, nei vescovi, nei preti e non in una realtà di comunione dove preti e laici cercano insieme, alla luce della Parola di Dio, di trovare delle strade per annunciare e vivere il Vangelo oggi.

Quello che avviene per i grandi temi della vita ecclesiale, vale anche nel nostro piccolo. Come diciamo spesso, è finito il tempo della Chiesa dipendente dal prete, per una Chiesa dove preti e laici diventano corresponsabili. Nessuna delega da parte dei preti ai laici e viceversa, ma collaborazione secondo quanto già indicato dalla Parola di Dio in particolare da S. Paolo nelle sue lettere quando parla di "Chiesa Corpo di Cristo" dove ognuno ha un suo ruolo ed opera per il bene comune

La Parola del vescovo

L'apertura ufficiale del Sinodo diocesano, alle 15.00 di domenica 12 gennaio, in Cattedrale a Como, è ormai imminente. Si respira un'aria di attesa e insieme di speranza, consapevoli del dono che ci viene offerto, ma anche del compito non facile di discernimento a cui siamo obbligati.

**Tutto il Popolo di Dio
annuncia il Vangelo**



Grande è la consolazione di quanti, in questi mesi, si sono generosamente ritrovati per riflettere sulla Misericordia, tema fondamentale del Sinodo, applicata alle diverse situazioni della vita corrente. Sono nate delle belle convergenze, sfociate anche in rapporti di amicizia, che giustificano anche le distanze chilometriche che ciascuno ha dovuto affrontare.

Vorrei che la Comunità diocesana partecipasse a questo evento di grazia per sentirsi tutti coinvolti in questa avventura spirituale. Sì, il Sinodo è un evento animato dallo Spirito Santo, in cui tutti possono sentirsi partecipi, esprimendo con convinzione attiva e responsabile risposta ciò che lo



Spirito Santo ha da dire alla nostra Chiesa di oggi. Essa, a sua volta, lo potrà testimoniare ed annunciare nel nostro ambiente di vita, spesse volte molto lontano da quei criteri di misericordia che animano e guidano il nostro essere e il nostro fare, a immagine della Santa Trinità.



Invito quindi i pastori di tutte le Comunità parrocchiali, nella domenica del Battesimo del Signore, il prossimo 12 gennaio, giorno di inizio del Sinodo, a presentarlo con convinta adesione ai fedeli ed insieme a offrire intenzioni di preghiera durante la Santa Messa, così che tutto il popolo di Dio, nessuno escluso, partecipi di questa grazia che il Signore regala alla nostra Chiesa.

La celebrazione eucaristica nella nostra cattedrale sarà un momento molto significativo, perché impegnerà i diversi Sinodali ad esprimere pubblicamente, davanti a Dio e alla Comunità, il loro proposito di impegno responsabile per ascoltare nel profondo "ciò che lo Spirito dice alla Chiesa" e ad esserne interpreti fedeli e coraggiosi. Come ho ripetuto più volte, non si tratta di difendere gelosamente i propri punti di vista, ma di essere fedeli a quanto il Signore ci fa capire ed esige da noi per essere veramente la sua Chiesa. Dalle diverse vicarie saranno presenti alla celebrazione del 12 gennaio anche molti altri rappresentanti, che ringrazio per la loro adesione, per indicare un coinvolgimento, il più possibile ampio, a questo momento epocale della nostra Chiesa.

Spiritualmente uniti saranno pure quanti, con le loro preghiere e le loro sofferenze, si uniranno da lontano alla celebrazione eucaristica nel nostro duomo, ed alcuni rappresentanti di altre Chiese cristiane, che potranno sentirsi accolti nella nostra assemblea eucaristica, testimoniando con la loro presenza, il cammino di unità che stiamo costruendo insieme.

Ciascuno di noi, certo, sperimenta, come non mai, la propria inadeguatezza, ma lo Spirito Santo, che ha voluto questo Sinodo, ci assisterà con la sua grazia, per andare oltre i risultati finora sperimentati nelle diverse consultazioni, e farà risplendere il volto della sua Chiesa: più misericordiosa, più missionaria, più samaritana. Invoco per voi dalla Santissima Trinità Misericordia i doni promessi, insieme all' unità dei cuori e delle menti.

SINODO NELLA CHIESA DI COMO

La nostra Diocesi ha celebrato fino ad ora , contando dal Concilio di Trento, 10 Sinodi .I primi due risalgono al 1563-1579 ed hanno avuto come tema l'applicazione alle Comunità cristiane alle indicazioni uscite dal Concilio di Trento.

L'ultimo risale al 1953 con Monsignor Bonomini che aveva a tema la presenza delle associazioni laicali ,in particolare l'Azione Cattolica e le varie Confraternite, allora fiorenti e la cui presenza esprimeva la vitalità delle comunità cristiane.

Tutte le nostre parrocchie avevano allora una presenza viva di Associazioni sia maschili che femminili che animavano la vita delle Comunità. Purtroppo non sempre c'è stato il giusto rinnovamento e molte sono morte per...mancanza di nuovi associati.

Questo non è stato un bene per le parrocchie. Oggi forse sarebbe giusto trovare delle forme nuove di associazioni e di collaborazioni adatte anche alle nuove forme di parrocchie sempre più inserite in "Comunità Pastorali" Aspettiamo indicazioni dal Sinodo, ma anche dalle nostre comunità. Chi ha proposte le formuli .

Qualche cosa c'è :gruppi dei catechisti,missionari,animazione liturgica,famiglia,...Come dar loro continuità e non affidarsi solo all'entusiasmo del momento?

Con *Cristo*  *Costruisco la mia Vita*



SUONO DELLE CAMPANE

Domenica **12 gennaio alle ore 15 ,in contemporanea con la messa di apertura del Sinodo,suoneranno le campane delle Chiese della nostra Diocesi.**

E' un segno di Comunione tra di noi e con il vescovo.

E' un segno che richiama l'importanza di un evento che coinvolge significativo per la Comunità intera.

E' un segno che comunica anche a chi non è credente o non è sensibile alla vita ecclesiale,un evento che non ha valore solo per la Chiesa, ma per tutti. Da una Chiesa rinnovata, un mondo rinnovato



PROGRAMMA DEL NUOVO ANNO: RICOSTRUIRE LA D

Qualche giorno fa i vari mezzi di comunicazione sociale hanno riportato i dati ISTAT digradanti la situazione italiana. Un dato ha fatto scalpore...anche se basta un po' di "occhio" a quello che succede e la realtà è evidente.

Questa "la notizia": "una famiglia su tre è un personale. Nascite al minimo"
Pare ovvio: da un single che resta tale non si attendono nascite!

Molti giornali poi hanno riportato anche un commento del curatore ISTAT, Giuseppe De Rita: "Italiani egoisti e soli: frantumiamo le relazioni"

La situazione italiana appare sempre più quella di un paese individualista, egoista, incapace quindi di donare vita..

Ci si preoccupa del proprio benessere, al massimo ci si apre a qualche animale ...

Beninteso, perché non si fraintenda, non ho nulla contro gli animali che hanno sempre fatto parte delle nostre famiglie, ma troppo spesso oggi rischiano di prendere il posto dei bambini e di Dio. Proviamo a confrontare il tempo dato ad esempio all'animale che preferiamo con il tempo dato a Dio.

Troviamo ogni giorno il tempo per Dio come lo troviamo per il nostro animale preferito? Una coccola, una passeggiata ... E la domenica troviamo il tempo per rispondere alla chiamata di Dio per partecipare all'Eucarestia dove Lui si fa dono?

Che dire?

Un vecchio libro di spiritualità indicava il senso della vita umana ed il percorso della salvezza o della morte.

A-Creazione :Dio. Con la creazione Dio ha posto la sua firma sulla nostra vita. Noi siamo fatti ad immagine e somiglianza di Dio

B -Peccato. L'uomo cancella la D, rifiuta Dio e la sua parola, resta allora solo l'IO, sovrano (= da qui sovranismo che in fondo è porre noi prima degli altri, prima prima ...in fondo prima io.

C- Conversione : l'uomo è chiamato a convertirsi e questo avviene solo quando l'uomo ritrova la D di Dio e porre Dio al centro della sua vita .Prima viene Dio

D- Santificazione: ricostruire il giusto rapporto tra Dio e l'uomo. Dio è il creatore e l'uomo è la creatura. Dio poi in Gesù è venuto a donarci la vita di Dio e ci ha reso figli. E' questa la vera dignità .Se entriamo nella giusta relazione con Dio, ritroviamo anche la giusta relazione con gli altri (fraternità) e con il creato (è dono di Dio)

6 GENNAIO FESTA DELL'EPIFANIA -ORE 15 PREGHIERA-BACIO DEL BAMBINO-

Venerdì 6 gennaio ricorre la festa dell'Epifania, una grande festa cristiana che ha al centro Gesù che si fa conoscere dai Magi, sapienti che arrivano dal lontano Oriente da Gesù e lo riconoscono come Re, Dio, Messia sofferente. E' la prima giornata missionaria dell'anno, una volta chiamata festa della Santa Infanzia.

Al centro di questa festa ci sono quindi i bambini; non solo perché c'è il Gabinat con i doni o arriva la "Befana", ma perché pensiamo ai tanti bambini che ancora non conoscono il Signore. La giornata è festiva (Messe ore 9,15 a Oga, 10,30 Cepina e Piatta, ore 17,30 S.Maria Maddalena con arrivo dei Magi e 18 Cepina) **Al pomeriggio, ore 15, in chiesa a Cepina e a Piatta ci sarà un momento di preghiera con al centro le famiglie, i bambini ed il bacio del bambino. Dopo la preghiera momento di festa in Oratorio in attesa dell'arrivo della Befana. Il gruppo di Oga è invitato a partecipare alla preghiera di Cepina.**

DOMENICA 12 GENNAIO MEMORIA DEL BATTESIMO: INVITO PARTICOLARE AI NEOBATTEZZATI

Domenica 12 gennaio, festa del Battesimo di Gesù, ricorderemo anche il nostro Battesimo. E' il giorno in cui siamo nati come Figli di Dio. Cosa c'è di più grande? Ricordiamo la data del nostro Battesimo? Sarebbe bello in quel giorno partecipare almeno alla messa...

Durante le messe del mattino che celebriamo nelle nostre comunità (=Oga, Piatta, Cepina) facciamo memoria del nostro Battesimo e sono invitati speciali i bambini che sono stati battezzati durante l'ultimo anno. A Cepina ci saranno anche due battesimi

INCONTRO CONVIVIALE DEGLI STELLARI

Sabato sera alle ore 20 a Cepina si terrà un incontro conviviale con tutti gli stellari della nostra Comunità Pastorale. (=Oga, Piatta, Cepina, Aquilone, S.Maria)